

Cento anni costruendo il futuro

Le iniziative nell'anniversario della Scuola paritaria di San Faustino
La celebrazione presieduta dall'arcivescovo
seguita dalla festa insieme alla comunità

«Spesso un luogo dell'incontro fra generazioni, culture e modi di vivere diversi»

DI DANIELA LOMBARDI *

Mercoledì 31 maggio, festa della Visitazione della Beata Vergine Maria, alle 19, presso la chiesa di San Faustino è stata celebrata la Messa in occasione dei Cento anni della scuola parrocchiale, presieduta dall'arcivescovo Castellucci, concelebrata dal parroco don Guido Bennati e dagli ultimi due parroci che si sono susseguiti don Alberto Zironi e don Maurizio Trevisan. La chiesa gremita di alunni, ex alunni, insegnanti, personale, volontari, famiglie e con la presenza di un nutrito gruppo di suore francescane dell'Immacolata di Palagano, fondatrici della scuola, ha contribuito a rendere ancora più speciale questo importante traguardo.

Don Bennati ha accolto i partecipanti ringraziando gli intervenuti e ricordando l'essenza del servizio della scuola: accompagnare bambine e bambini nel loro percorso di crescita e, insieme al personale e alle famiglie, costruire una comunità.

Nell'omelia, l'arcivescovo Castellucci ha ripreso il brano del Vangelo proclamato: la vicenda racconta l'incontro tra due donne, Maria ed Elisabetta, incontro di generazioni e culture diverse, in cui il disagio e forse anche la sofferenza vissuta da entrambe per la gravidanza inaspettata, che ha sconvolto le loro vite, non genera lamenti e pianti ma gioia, lode e ringraziamenti al Signore per le meraviglie che compie. Anche la scuola può essere paragonata al luogo dell'incontro di e fra generazioni, culture e modi di vivere diversi.

L'incontro, se non si lascia scoraggiare dalle fatiche, genera nuova cultura, aiuta e sostiene la crescita complessiva delle persone ed è questo l'auspicio e l'augurio per i prossimi Cento anni di vita per San Faustino.

La festa continua presso i locali della scuola dove prosegue l'incontro tra generazioni di alunni, famiglie e personale. Sono stati allestiti vari stand per agevolare la partecipazione: angolo dei posti per le future generazioni, allestimenti multimediali con foto e video degli alunni di ieri e di oggi, postazioni per foto ricordo e diario in cui scrivere pensieri, emozioni, riflessioni.

Tutti hanno varcato la soglia della scuola per ritrovare foto, arredi, aule che se da un lato ricordano i tempi dell'infanzia e dell'adolescenza passata dall'altro proiettano in un presente e in un futuro in cui la voglia di continuare a tenere i legami è forte. Dopo il brindisi comunitario sono state premiate simbolicamente alcune famiglie, alunni ed alunne che hanno vissuto la scuola per più tempo.

Roberto e Gemma hanno frequentato questa scuola sia da alunni che da genitori. Ricordano come la forza della scuola era la sua comunità: famiglie, suore, personale tutto lavoravano insieme svolgendo tante attività anche "extra scolastiche" al fine di sostenere la scuola. Sentono la mancanza di quel clima e di quella collaborazione fatta di fatica ma anche di tanto rispetto e gioia nel dare tempo e risorse per il bene comune.

Anche Maria Bianca, insegnante della scuola primaria in servizio, ricorda con emozione i suoi primi anni di lavoro, 18 anni fa, e con piacere ha rivisto i suoi "bimbi e alunni" che ha amato moltissimo e per i quali si è prodigata al fine di renderli persone complete e mature, in grado di affrontare la vita e il percorso scolastico. Con piacere e orgoglio ricorda che Margherita, attuale insegnante di scuola primaria, fosse stata una sua ex alunna. Da alunna a collega in una condivisione di stile educativo e di valori. A lei fanno eco Giulia, insegnante della scuola dell'Infanzia ed Elisa, educatrice della sezione primavera che, con commozione e gratitudine, vivono questa esperienza ringraziando coloro che le hanno precedute e consapevoli di voler proseguire con competenza e dedizione, insieme alla direzione e alle colleghe, questo importante servizio per e della comunità.

* coordinatrice pedagogica Flsm



Festa per il centenario della Scuola di San Faustino. Foto scattata da un drone